

CREATININA

PRINCIPIO	La creatinina forma con l'acido picrico, in ambiente alcalino, un complesso colorato. La velocità di formazione di tale composto è proporzionale alla creatinina presente nel campione. La lettura cinetica permette di rendere trascurabili le interferenze.
REAGENTI	R1 (predispensato in cuvetta): Acido Picrico 8,73 mmol/L R2 (flacone con contagocce): Idrossido di Sodio 300 mmol/L
PREPARAZIONE DEL REATTIVO DI LAVORO	Nella cuvetta contenente il reattivo R1, aggiungere due gocce di R2, richiudere con il tappo ed agitare. Incubare a 37°C, nelle apposite celle di incubazione, per almeno 5 minuti .
STABILITA'	Le cuvette predosate sono stabili fino alla data di scadenza scritta nella confezione. Conservare a temperatura ambiente.
CAMPIONE	Siero non emolisato o plasma con eparina o EDTA. <i>URINE</i> : diluire l'urina 1:100 con acqua distillata. Agitare e prelevare 100 µL . Moltiplicare il risultato per 100 (fattore di diluizione).
CONDIZIONI DI REAZIONE	Lunghezza d'onda: 505 nm Temperatura: 37°C Zero: calcolato automaticamente da Screenpoint Campione: 100 µL
TECNICA OPERATIVA	Dal MENU' principale premere in successione i tasti : 2 sul <i>DISPLAY compare</i> SELETA ANIMALE (selezionare animale) 3 SELEZIONE ANALISI 02 (creatinina) INSERIRE CAMPIONE Aggiungere 100 µL di campione nella cuvetta preriscaldata ed agitare. Inserire la cuvetta nella cella di lettura indicata con la luce verde e premere " Enter ". Dopo 130" compare il risultato espresso in mg/dL (µmol/L) di creatinina. Per l' <i>URINA</i> moltiplicare il risultato per 100 (il fattore di diluizione).
LINEARITÀ	La reazione è lineare fino a 20 mg/dL (1768 µmol/L). Lo strumento segnala con !!! quando il test è fuori linearità. Per concentrazioni superiori ripetere la determinazione con campione diluito 1:2. Moltiplicare poi per 2 il risultato.
INTERVALLO DI RIFERIMENTO	SIERO e PLASMA Cane < 1,6 mg / dL (< 141 µmol/L) Gatto < 1,6 mg / dL (< 141 µmol/L) Cavallo < 2,0 mg / dL (< 177 µmol/L) Bovino < 2,0 mg / dL (< 177 µmol/L)
NOTE	1) E' opportuno che ciascun laboratorio provveda a determinare il proprio intervallo di riferimento. 2) E' importante rispettare i tempi di preriscaldamento consigliati per permettere al reattivo di lavoro di raggiungere la temperatura ottimale di reazione
BIBLIOGRAFIA	1.Jaffè M.: <i>Physiol.Chem.</i> ,10, 391 (1986) 2.Butler A.R.: <i>Clin.Chem,Acta</i> , 59, 227 (1975) 3.Bartlel S.H.: <i>Clin.Chem Acta</i> , 37, 193-197 (1972)



Solo per uso diagnostico *in vitro*

Distribuito da: Hospitex Diagnostics s.r.l :Via Provinciale Lucchese, 145 - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
tel.+39 055 374083 fax.+39 055 374084 E-mail: easyvet@hospitex.it